

## **COMUNE DELLA SPEZIA**

### **CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 27 LUGLIO 2009**

#### **Presentazione Delibera su Piano del commercio**

#### **CONSIGLIERE GIANCARLO DI VIZIA**

Presidente e colleghi Consiglieri, come qualcuno ha già affermato, senza dubbio, dal punto di vista tecnico questo piano del commercio è più che meritevole.

Credo che bisogna complimentarsi con l'equipe che ha seguito questo lavoro e con lo stesso Assessore Avena.

Ci sono delle buone novità e appare evidente una netta onestà intellettuale che acclara la situazione di criticità del commercio spezzino.

Però, a differenza della sua relazione Assessore Avena, mi sembra che nella relazione non vi siano assolutamente affermazioni che valutino positivamente lo stato attuale, questo piano costituisce un lavoro meritevole, proprio perché tende a risolvere la criticità di questa città. Per esempio, a pag. 5 si legge che "nel centro città si continua ad operare con la creazione di centri integrati di Via come elementi fondamentali per contrastare il depauperamento commerciale del centro...", cioè la crisi commerciale del centro città e zone vicine c'è tutta.

E ancora quando lei parla di dare vita al quartiere Umbertino con l'avvio del progetto del contratto di quartiere al fine di sviluppare nuove attività commerciali e soprattutto artigianali, scrive nella relazione "c'è la speranza di dare vita all'Umbertino", il che significa che se oggi non è morto poco ci manca.

Vi sono altre speranze, l'avvio del piano dei parcheggi, la costruzione ancora in corso del parcheggio della stazione, la gara in corso dei parcheggi della Pinetina. Un'altra forte speranza che è nel piano è l'apertura della variante Aurelia che darà la possibilità di trovare nuovi spazi di sosta oltre a garantire altri aspetti positivi. Il water front dove lo mettiamo? Ce lo mettiamo anche quello. Il water front è un'area di circa 15 ettari che potrà essere urbanizzata e costruita dal 2010. Ma, detto questo, non è che facciamo polemica, io mi associo a lei, credo che tutti noi vorremmo che queste speranze si attuassero al più presto possibile.

Io non voglio tirare in ballo l'intervento che ha fatto Fabio Cenerini prima, certamente non

possiamo dire che questo piano non sia fatto bene, però sembra quasi che si parta dall'anno zero perché è tutto da fare e anzi, forse partiamo anche un po' più sotto perché qualcuno ha citato Piazza del Mercato. Io vedo qui presenti, non le ho chiamate io, delle persone che sanno che sono nato e cresciuto in piazza del mercato, persone che conosco benissimo perché siamo cresciuti fianco a fianco, e quindi non perderò tanto tempo a dire qual è il mio attaccamento affettivo a quella piazza anche perché, data la mia vetusta età, eravamo ragazzi di strada, non studiavamo molto, eravamo quasi sempre in mezzo a questa piazza il pomeriggio dove veniva spazzato, tutti questi monti di frutta, e mi ricordo i natali, si dormiva sotto i banchi perché sotto le festività natalizie noi giovani si cuoceva qualche patata e qualche arancia per fare qualcosa.

Però al di fuori di tutto questo, piazza del mercato è stato uno scandalo. Assessore non è colpa sua, non voglio dare la colpa a nessuno, non è questo il mio intendimento, ma sta di fatto che il valore di un banco non è che sia dimezzato, ma è al 75% del valore, non è come dice il Consigliere Venturini che bisogna disgiungere il problema del commercio dai parcheggi perché Avena se ne è guardato bene di disgiungere il problema dei parcheggi dal commercio, ci mancherebbe altro.

E quindi dico che abbiamo fatto dei grossi errori, non so, anche per quanto riguarda lo stile, in mezzo a un quartiere che è nato nel 1888 preferirei vedere quelle tettoie in ferro, lo stile originale, piuttosto che costruzioni che sembrano quasi aerospaziali, quasi di plastica bianca che, credo, non siano proprio intonate al quartiere.

Questo è il mio punto di vista, non sono un artista, può darsi anche che non l'azzechi.

La penuria dei parcheggi lei stesso dice che ha reso difficoltoso recarsi a far compere nel centro città ma l'Amministrazione ha fatto qualcosa e ammetto la positività di alcune iniziative, però, anche a proposito del servizio gratuito che abbiamo dato ai nostri cittadini del bus navetta con i parcheggi limitrofi di Piazza D'armi e del palazzetto dello sport, io ritengo sia un servizio importantissimo, però mi sembra che questa Amministrazione e l'Assessore Avena che ci credano poco. Credo che questo servizio sia un servizio importantissimo che potrebbe risolvere molti problemi nella nostra città, dovrebbe essere pubblicizzato. Ma addirittura nella fermata di Piazza d'armi, l'avevo già detto all'Assessore Forma e quindi non è che parlo dietro la schiena, non c'è nemmeno un cartello che dice se uno può scendere in via Chiodo o a piazza Verdi, a seconda dell'autista a volte ti fa scendere in via Chiodo perché dice che la corsa finisce lì, devi bisticciare con l'autista e dire "guardi che quell'altro il giorno prima mi diceva che posso scendere in piazza Verdi", non c'è un cartello, non c'è nulla.

Ma oltre a questo, ogni bus dovrebbe avere la pubblicità di questo servizio, dovremmo

pubblicizzarlo in Lunigiana, in val di Magra, andare a rompere anche un po' ai nostri cari vicini sarzanesi, in Val di Vara. Scommetto che molti non conoscono questo servizio, quelli che vivono nelle periferie, devo dire che io lo uso questo mezzo però guardi che non sia strapieno, ci sono delle corse quasi vuote. Sono felicissimo di quel servizio, ci credo e dico che è positivo però bisogna crederci di più, addirittura direi che la pubblicità la vorrei vedere anche alla stazione ferroviaria.

Vorrei vedere, perché no, al parco delle Cinque Terre, facciamo un flusso di ritorno con il nostro amico Bonanini; io ho sempre richiamato l'attenzione sulla stazione ferroviaria che è un centro nevralgico, sia di incentivo commerciale sia di avvio turistico, importantissimo.

Io ve la dico qui, quando ho fatto l'iniziativa della ronde sono andato anche alla stazione a vedere quando le ragazze rientravano dall'università a Spezia di notte, Bonanini che non è certamente un addormentato mi disse "Mi hai fregato l'iniziativa, dovevo farla io la ronda alla stazione della Spezia perché abbiamo tutte le turiste che vengono a Riomaggiore", si fermano con il treno di lunga percorrenza alla Spezia e attendono un'ora, un'ora e mezza il locale che le porta a Riomaggiore e alle Cinque Terre a volte subiscono dei corteggiamenti esagerati o dei fastidi.

Credo che a questa stazione ci dobbiamo credere un po' di più anche perché la nostra stazione è vicinissima a quartieri ed a zone importanti di cui lei ha fatto cenno nella sua opera, per esempio quando parla della riqualificazione dell'Umbertino. È lì a due passi per non parlare di Piazza Saint Bon, piazza Garibaldi, piazza Cavour e siamo in pieno centro, la stazione è un centro vitale per il turismo delle Cinque Terre, lo può essere per la stessa Spezia. Se noi lì riusciamo ad offrire dei pacchetti turistici diversificati ed avere un collegamento Spezia, Cinque Terre, Val di Vara, Lerici, Porto Venere e Ameglia e la stessa Sarzana; io credo che questo non ci sia ancora, cioè La Spezia proprio perché ha questa stazione ferroviaria dove fermano i taxi, dove arrivano i giovani turisti, potrebbe essere il centro, ora ci scappano questi turisti, dobbiamo cercare di farli sostare, riuscire a dirigerli verso certi siti che riteniamo attraenti.

Un altro aspetto che condivido della sua relazione, come cultura mia personale e politica, è la difesa dell'autenticità del prodotto locale.

Credo che sia molto interessante perché anche il turismo può essere un turismo non solo di bellezze naturali, ma di prodotti naturali che vanno dai muscoli di Majoli, al pesce. Guardiamo il successo che ha avuto l'iniziativa lungo il Molo Morin dove tutte le sere c'è la coda e devo dire "bravi", finalmente c'è qualcosa! Come per esempio la festa del vino voluta dal Sindaco perché La Spezia è quella che produce più vino in tutta la Liguria, ricordiamocelo e cerchiamo

di insistere.

Faccio i complimenti però, sabato sera ero a fare la passeggiata al Molo Morin, quali prodotti autentici? Sembrava la fiera di San Giuseppe di extra-comunitari, lo so che ci spariamo e ce li mangiamo anche ma, al di fuori delle solite battute, basta andare dove ci sono amministrazioni di sinistra, vediamo Riomaggiore, e l'amico Bonanini era candidato del Partito Democratico alle europee, un vu cumprà a Riomaggiore non lo trovi neanche morto, anzi ti sfido a trovarne uno.

Va be' visto che abbiamo questa grande cultura, vedete perché le cose non si raggiungono? Proprio perché non si pensa, non si ragiona, si fa la battuta così a vuoto e allora abbiamo persone non che vendono prodotti africani, che potrebbero avere un senso, ma prodotti contraffatti cinesi fatti a Caserta che si trovano in tutto il territorio nazionale, non c'è bisogno di andare in passeggiata Morin per trovare il giocattolino cinese. Esiste una legge, è inutile caro Assessore che lei metta nel progetto di stabilire che il commercio itinerante e ambulante deve essere per cento metri, è inutile fare la legge, c'è già, è già proibito dalla legge, da un regolamento fatto da questo comune dal 2000 ma non viene applicato come non applicate niente perché non avete la cultura turistica, avete un altro tipo di cultura.

Può darsi che state cambiando e allora avremo i risultati, quando vedremo le nostre bancarelle che espongono prodotti locali lungo la passeggiata Morin, che portano l'artigianato nostro e anche quello integrato da altri paesi di origine ma che sia roba artigianale, che abbia un senso, non delle patacche.

Per quanto riguarda l'incremento dell'attività turistica, vi sono dei buoni presupposti, per esempio il molo Mirabello, l'isola artificiale tra la calata Paita e il molo Garibaldi; si parla della zona di Valdellora con la nuova stazione passeggeri e la ferrovia urbana veloce e poi una cosa importante è il distretto delle tecnologie marine che riteniamo che sia uno dei volani per il futuro della nostra città.

Ora per quanto riguarda l'Area Ip, non sono qui a fare polemiche però voglio dire che è importante che sia rispettato quel patto del 2002, che lei conosce bene Assessore, cioè per difendere il centro della nostra città dobbiamo fare in modo di realizzare tutte le opere necessarie, altrimenti quando entrerà in vigore la nuova zona commerciale dell'area Ip saranno dolori per tutto il commercio della nostra città.

## **CONSIGLIERE GIANCARLO DI VIZIA**

Signor Presidente, cari colleghi, dichiarazione di voto.

L'ho detto prima nel mio intervento, bisogna distinguere due momenti nell'esaminare questo piano del commercio; l'analisi tecnica di questo lavoro che ritengo molto interessante, un documento fatto molto bene che è utile per capire, per conoscere meglio l'economia della nostra città, un buon affresco, quindi tecnicamente ottimo. Però, come dicevo prima, credo che lo stesso Assessore Avena con molta onestà intellettuale attesti in questo piano che vi sono molti progetti che riguardano le infrastrutture, i parcheggi, il rilancio turistico, ma le realtà sono ad oggi molto poche anche se su alcune novità che ci sono nel piano come la bottega storica, il negozio turistico, il "negozio amico", mi associo a quello che ha detto il Capogruppo del Partito Democratico che condividiamo, ci sono tante altre cose. Però bisogna dire che è vero che la crisi in questa città non ha avuto un effetto particolare però diciamo che è strisciante da molti anni, che quindi la crisi che ha questa città è quasi permanente, cronica e porta poi ad esaminare dei dati spaventosi che sono quelli dei nuovi occupati, perché in questo piano Avena molto correttamente dice che in un anno siamo passati mi sembra più o meno, posso sbagliare le percentuali, dal 4 e mezzo. Posso sbagliare, comunque c'è stato un notevole incremento di persone che cercano occupazione.

Io credo che un altro problema che ha questa Amministrazione sia quello di difendere quello che è resistente e cercare, se è possibile, di creare nuove opportunità di lavoro perché è una città che ha bisogno di ulteriori risorse economiche.

Ora questo piano del commercio deve avere gli obiettivi molto concreti, quello di frenare la migrazione degli spezzini che si recano a fare spese fuori città e sviluppare, come rovescio della medaglia, un commercio che attiri gli abitanti di zone limitrofe, invertire cioè questa tendenza e in più unire quello che dice lo stesso Avena nel piano che è molto correlato al piano del commercio: lo sviluppo di un'economia turistica.

È chiaro che questi obiettivi non si ottengono dall'oggi al domani e quindi non è che noi diciamo *no* a questo piano tecnico, al lavoro dell'Assessore Avena, il nostro è più un *no* politico motivato dal fatto che questa città è in ritardo nella realizzazione di tante opere, che le Amministrazioni che si sono succedute non sono molto credibili perché ad oggi si è visto quasi nulla e quindi credo che questi obiettivi si devono realizzare facendo molte opere e soprattutto lanciando anche un mercato caratteristico, come diceva il piano, e realizzando tutte quelle infrastrutture che sono necessarie ad invogliare il cliente a fare spese nella nostra città.

Credo che la volontà ci sia tutta, questa tensione si legge nel piano, ritengo che l'opposizione si collochi non in un voto negativo come la bocciatura totale di questo piano, solo che vogliamo vederne la realizzazione, è per questo che noi votiamo contro ma sempre con lo

spirito di rivedere la nostra posizione nel breve futuro e nella speranza che queste opere scritte vengano realizzate al più presto possibile.